

Allora spetta di parlare all'onorevole Papa.

Papa. Per quanto tutti abbiamo desiderio che si facciano economie, io ritengo che relativamente a questo capitolo che riguarda la pellagra, nessuno farà rimprovero all'onorevole ministro di non averne introdotte. Ed io lo lodo altamente; e se non fosse la consuetudine di non far mai proposte di aumenti sui capitoli del bilancio, io la farei, certo di avere il consentimento della Camera. Del resto so che rivolgo la mia parola all'onorevole Boselli, del quale conosco per prova le buone intenzioni su questo argomento.

Però non posso a meno di richiamare l'attenzione sua, acciocchè il Governo studi l'argomento colla maggior sollecitudine e con efficacia maggiore di quello che si è fatto per il passato. In verità io credo che la somma di 38,000 lire fissate in questo bilancio, uguale del resto a quella che si stabiliva nei bilanci anteriori, sia assolutamente insufficiente, sia troppo meschina a paragone del male che s'intende di combattere, e prevenire.

Io non ricorderò, perchè la Camera la conosce abbastanza, quanto grave flagello sia questo della pellagra che affligge le campagne o meglio le pianure di tutta l'alta Italia e di buona parte dell'Italia centrale. Io qui non esporrò teorie, sul modo con cui deve esplicarsi l'azione del Governo, perchè ritengo che in proposito ci sia ben poco da dire e che non occorran omai nè grandi studi nè provvedimenti difficili da escogitare.

Io sono d'avviso che quando il Ministero aiutasse, più di quello che si fece in passato, le iniziative locali, raggiungerebbe dei risultati abbastanza soddisfacenti.

In questi ultimi tempi si è notato un po' di rincrudimento nella malattia e non occorre che io ne discuta le cause. È però confortante vedere che al rincrudimento della malattia tenne dietro un risveglio benefico di cure e di iniziative per provvedere a combatterla. A tal uopo si sono in molte Provincie costituite associazioni. I corpi morali, le Provincie, i Comuni, gl'Istituti di beneficenza hanno escogitato e attuati varî rimedi sia per prevenire la malattia, sia per temperarne le conseguenze.

Si aprirono in molti luoghi delle cucine economiche, ricoveri, locande sanitarie, pellagrosari, forni essiccatoi ed altri provve-

dimenti diversi, tutti intesi a prevenire questa malattia.

Se il Governo, con larghi sussidi e con acconce istruzioni, aiuterà l'opera di queste associazioni e di questi istituti, se desso fonderà una iniziativa così benefica, di cui abbiamo lodevoli esempi in molte Provincie, lo assicuro che farà opera savia ed utilissima perchè io son d'avviso essere questo il modo migliore con cui l'azione del Governo possa spiegarsi con efficacia di risultati e con tenuità di mezzi.

Io, che conosco le buone intenzioni dell'onorevole Boselli, lo prego di volere disporre che sul bilancio dell'anno venturo, sia assegnata una somma assai maggiore a questo capitolo.

L'onorevole ministro sorride forse sorpreso che io gli parli di aumenti di spese.

Boselli, ministro d'agricoltura e commercio. No! Non ho detto questo, ma un'altra cosa. Ho detto, scherzando, che l'onorevole Engel non vuole che io prenda alcun impegno.

Papa. Ed io invece vorrei che l'impegno assumesse e in modo formale. Se non vale per lui, come io mi auguro e spero, varrà almeno per il suo successore. Io ritengo che se il Governo nel bilancio dell'anno venturo iscriverà su questo capitolo una cifra di 100 o 200 mila lire, nessuno gli farà rimprovero, anzi avrà le lodi di tutti, perchè, me lo creda, quest'aumento di spesa, sarà largamente compensato, e porterà benefici risultati non solo a favore delle povere plebi delle campagne, ma eziandio per la stessa agricoltura, allo sviluppo e progresso della quale la pellagra cagiona danni incalcolabili.

Io faccio di ciò al ministro vivissima e calda raccomandazione. Non ho altro da dire.

Presidente. Onorevole Socci, ha facoltà di parlare.

Socci. Aggiungerò poche parole a quelle proferite dall'onorevole Papa. L'importanza di far sì che una piaga, come quella della pellagra, sia eliminata dal nostro paese, preoccupa non solo i filantropi, ma anche tutti coloro, che si interessano della salute dell'uomo.

Ma io ho chiesto di parlare principalmente per ricordare quanto noi abbiamo detto ripetutamente nella discussione di questo bilancio; è una cosa che veramente fa male il vedere come in questo bilancio si stanzino dei premi per i cavalli da corsa, i quali non